CITTÀ DI CARINI

----*----

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

L'anno duemilaventi, il giorno 30/10/2020 *del mese di Ottobre, in questa sede Comunale, avanti a me D.ssa Sonia Acquado, Segretario Generale del Comune di Carini, è personalmente comparso il* Sig. SPIROI SALVATOR, *nato a* CARINI *(PA) il* 09/09/1957 *e residente in* _ _ *(PA), Via* _ *n.* _ *, nella qualità di:*

( ) SINDACO
( ) ASSESSORE COMUNALE
(X) CONSIGLIERE COMUNALE

il quale, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ha reso e sottoscritto, ai sensi dell'art. 7, comma 8, L.R. 26/08/92 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni e del D.Lgs. 235/12, la seguente

DICHIARAZIONE

A) con riferimento alle situazioni di INCONFERIBILITA' ed INCOMPATIBILITA' previste dal D.Lgs. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. l, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190", quanto segue:

( ) DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 11 c. 2, pertanto di non ricoprire:
- incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali;
- incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;

( ) DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 11 c. 3, pertanto di non ricoprire:
- incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia;
- incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
- incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;

( ) DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12 c. 3, pertanto di non ricoprire:
– incarichi dirigenziali, interni ed esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale;

( ) DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12 c. 4, pertanto di non ricoprire:
– incarichi dirigenziali, interni ed esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale;

( ) *DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 13 c. 2, pertanto di non ricoprire:*
- incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale;

( ) *DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 13 c. 3, pertanto di non ricoprire:*
- incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale

( ) *DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 14 c. 2, pertanto di non ricoprire:*
- incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali della Regione Sicilia;

B) con riferimento alle situazioni di INELEGGIBILITA' previste dalla L.R. n. 31/1986 e s.m.i. recante "Norme per l'applicazione nella Regione Siciliana della Legge 27 dicembre 1985 n. 816, concernente aspettative, permessi e indennità degli amministratori locali. Determinazione delle misure dei compensi per i componenti delle commissioni provinciali di controllo. Norme in materia di ineleggibilità e incompatibilità per i consiglieri comunali, provinciali e di quartiere", quanto segue:

( ) *DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di ineleggibilità alla carica ai sensi dell'art. 9 c. 1 nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11e 12 pertanto di non ricoprire:*

- (n.1) incarichi di: capo della polizia, vice capo della polizia, ispettore generale di pubblica sicurezza in servizio presso il Ministero dell'interno, dipendente civile dello Stato che svolge funzioni di direttore generale o equiparate o superiori e capo di gabinetto dei Ministri, dipendente della Regione con qualifica non inferiore a direttore o equiparata, capo di gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;

- (n.2) incarichi, nel territorio, nel quale esercita la funzione, di prefetto della Repubblica, di vice prefetto e di funzionario di pubblica sicurezza;

- (n.3) incarichi, nel territorio, nel quale esercita il comando, di ufficiale generale, di ammiraglio e di ufficiale superiore delle Forze armate dello Stato;

- (n.4) incarichi, nel territorio, nel quale esercita l'ufficio, di ecclesiastico e di ministro di culto, che ha giurisdizione e cura di anime e di coloro che ne fanno ordinariamente le veci;

- (n.5) incarichi di Commissario dello Stato per la Regione siciliana e di titolare di organi individuali e di componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione della provincia o del comune nonché di dipendente che dirige o coordina i rispettivi uffici;

- (n.6) incarichi di membro del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, di membro delle sezioni staccate della Corte dei conti nella Regione siciliana; altresì, nel territorio nel quale esercita la funzione, di magistrato addetto alle corti di appello, ai tribunali, alle preture, al tribunale amministrativo regionale e alle sue sezioni staccate nonché di vice pretore onorario e di giudice conciliatore;

- (n.7) incarichi di dipendente della provincia e del comune nei rispettivi consigli;

- (n.10) incarichi di legale rappresentante e di dirigente delle società per azioni con capitale maggioritario rispettivamente della provincia o del comune;

- (n.11) incarichi di amministratore e di dipendente con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente rispettivamente dalla provincia o dal comune;

- (n.12) incarichi di consigliere provinciale, comunale o di quartiere in carica, rispettivamente, in altra provincia, comune o quartiere.

C) *con riferimento alle situazioni di INCOMPATIBILITA' previste dalla L.R. n. 31/1986 e s.m.i. quanto segue:*

( ) *DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità alla carica previste dall'art. 10 c.1, nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, pertanto di:*

- (n.1) Non essere amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione rispettivamente da parte della provincia o del comune o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente;

- (n.2) Non essere titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento, ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, rispettivamente, nell'interesse della provincia o del comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detti enti in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione (Ai sensi dell'art. 10 c.2, la suddetta incompatibilità non sussiste per coloro che hanno parte in cooperative o consorzi di cooperative, iscritte regolarmente nei registri pubblici);

- (n.3) Non essere consulente legale, amministrativo o tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1 e 2 del presente comma;

- (n.4) Non avere lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, rispettivamente, con il comune. La pendenza di una lite in materia tributaria non determina incompatibilità. Qualora il contribuente venga eletto consigliere comunale, competente a decidere sul suo ricorso è la commissione del comune capoluogo di mandamento sede di pretura. Qualora il ricorso sia proposto contro tale comune, competente a decidere è la commissione del comune capoluogo di provincia. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo comune, competente a decidere è, in ogni caso, la commissione del comune capoluogo della Regione. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo comune, competente a decidere è la commissione del capoluogo di provincia territorialmente più vicino. La lite promossa a seguito di o conseguente a sentenza di condanna determina incompatibilità soltanto in caso di affermazione di responsabilità con sentenza passata in giudicato. La costituzione di parte civile nel processo penale non costituisce causa di incompatibilità. La presente disposizione si applica anche ai procedimenti in corso (Ai sensi dell'art. 10 co.3 questa ipotesi non si applica agli amministratori per fatto connesso con l'esercizio del mandato);

- (n.5) Non essere stato dichiarato, con sentenza passata in giudicato, responsabile verso il Comune, istituto od azienda per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato, rispettivamente, della provincia o del comune ovvero di istituto o azienda da essi dipendenti o vigilati, e non ha ancora estinto il debito;

- (n.6) Non avere un debito liquido ed esigibile, rispettivamente, verso il comune ovvero verso istituto od azienda da esso dipendente ed è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

- (n.7) Non essere nella condizione di non avere reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il comune (Ai sensi dell'art. 10 co.3 questa ipotesi non si applica agli amministratori per fatto connesso con l'esercizio del mandato);

( ) ***DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 11 e, pertanto di:***
- non ricoprire la carica di consigliere provinciale, comunale e di quartiere rispettivamente con quelle di consigliere provinciale di altra provincia, di consigliere comunale di altro comune, di consigliere di quartiere di altro quartiere;

( ) ***DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 14 c.1 e, pertanto di:***
- non essere stato candidato in più di due comuni, quando le elezioni si svolgano nella stessa data. (I consiglieri comunali in carica non possono candidarsi, rispettivamente, alla medesima carica in altro consiglio comunale);

D) con riferimento alle situazioni di INCOMPATIBILITA' previste dall'OREL, quanto segue:

( ) *DI NON trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 67 c. 4 dell'OREL e, pertanto, di:*

- non avere "ascendenti o discendenti, ovvero parenti o affini fino al secondo grado, che coprano nell'amministrazione del Comune, la figura di appaltatore di lavoro o di servizi comunali, di esattore, collettore e tesoriere comunale, o in qualunque modo di fideiussore";

E) con riferimento alle situazioni di INCANDIDABILITA' di cui al D.Lgs. 235/2012 "Testo Unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, c.63, della L. 190/2012", quanto segue:

( ) *Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 10 c.1 e pertanto:*

- lett. a) Non avere riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990,n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione,l'esportazione, la vendita o cessione, nonche', nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto,il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti,o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

- lett. b) Non avere riportato condanne definitive per i delitti,consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

- lett. c) Non avere riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319,319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325,326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

- lett. d) Non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o piu' delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);

- lett. e) Non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

- lett. f) Non avere avuto applicata, da parte del tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

( ) *Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 11 c.1 e pertanto:*

- lett. a) Non avere riportato condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 10, comma 1, lettera a), b) e c);

- lett. b) Non avere riportato, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo;

- lett. c) Non avere avuto applicata, da parte dell'autorità' giudiziaria, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

F) con riferimento alla L.R. n. 7/92 e s.m.i., recante "Norme per l'elezione con suffragio popolare del Sindaco. Nuove norme per l'elezione dei consigli comunali, per la composizione degli organi collegiali, per il funzionamento degli organi provinciali e comunali e per l'introduzione della preferenza unica", quanto segue:

( ) *DI NON trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 7, c. 8, della L.R. n. 7/92 come sostituito dall'art. 1 della L.R. n. 35/97 e pertanto di:*

- di non essere stato raggiunto, ai sensi dell'art. 369 del c.p.p., da informazioni di garanzia relativa al delitto per associazione per delinquere di stampo mafioso;
- di non essere stato sottoposto ad una misura di prevenzione;
- di non essere stato fatto oggetto di avviso orale ai sensi dell'art. 3 del d.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non essere coniugato o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato per associazione per delinquere di stampo mafioso;
- che lo stesso, il coniuge ed i propri conviventi, non sono parenti fino al primo grado, o legati da vincoli di affiliazione con soggetti condannati con sentenza, anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso.

ESCLUSIVAMENTE PER IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMUNALI:
Il sottoscritto, nella qualità di _____, dichiara quanto segue:

( ) L'insussistenza di cause di ineleggibilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della L.R. n. 31/86, dell'art. 18 c. 2 della L.R. n. 36/90 nonché l'insussistenza di cause di incandidabilità alla carica assunta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 11 della Legge n. 235/2012;

( ) di non essere coniuge, ascendente, discendente o parente ed affine sino al secondo grado del Sindaco, dei componenti della Giunta Comunale e dei Consiglieri Comunali, in atto in carica (Art. 12 c.6 L. 7/92 e s.m.i.).

DICHIARA, inoltre

- di eleggere domicilio per tutte le comunicazioni inerenti l'espletamento del proprio mandato al seguente indirizzo:

Comune di _____ Prov. ___ CAP _____,
Via/P.zza/C.so _____ n. _____;
Recapito telefonico _____;
E mail _____;

- di essere consapevole che in assenza di elezione di domicilio presso il territorio comunale, tutte le comunicazioni verranno recapitate presso la segreteria Comunale dell'Ente (domicilio legale);

- di essere stato informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento U.E. n. 679/2016) i dati personali raccolti, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

SI IMPEGNA

a depositare presso la segreteria comunale:
- Entro 5 giorni dall'assunzione della carica copia delle dichiarazioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. (trasparenza Amministrativa);
- Entro 5 giorni dall'assunzione della carica copia del proprio curriculum vitae, con foto;
- Entro 30 giorni dall'assunzione della carica: a) dichiarazione ex L.R. 15/11/1982, n. 128, inerente la situazione patrimoniale degli eletti e del coniuge non legalmente separato e dei figli conviventi (se vi consentono), con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, copia del CUD o della dichiarazione dei redditi relativi all'anno corrente.

Il sottoscritto si impegna ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione tempestivamente in caso di eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

FIRMA DEL DICHIARANTE

La sottoscritta D.ssa Sonia Acquado, a norma dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, attesta che la firma in calce alla suestesa dichiarazione è stata apposta in sua presenza previo accertamento dell'identità del dichiarante, mediante documento di riconoscimento Carta di Identità n. _ rilasciata in data _ _ _ dal Comune di ____

Carini, lì 30/10/2020

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Sonia Acquado

dichiarazioni assessori incompatibilità inconferibilità